

due volte d'avvelenarla. Luigia, offerte a Iddio queste nuove e più amare tribulazioni, e sortita da quella casa da lei eretta con tante pene e tanti dispendi, ne fondava un'altra vicino a porta Romana, chiamata il collegio della Guastalla. Le dame di questa nuova congregazione chiedevano anch'esse, dietro gli eccitamenti di san Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, contro di lui espressa volontà, la chiusura, senonchè d'essa costantemente vi si opponeva. Trovavasi san Carlo al suo letto la vigilia della di lei morte, e tentava persuaderla a dar la chiusura al convento della Guastalla, ma essa gli rispondeva: » Monsignore, per l'amor » di Gesù non mi tormentate in questo momento del mio » trapasso ad altra vita, e non vogliate sforzarmi a operare diverso da quello che lo Spirito Santo ispiròmi; io » solamente vi chieggo l'assoluzione dei miei peccati e la » vostra benedizione ». Tolta alfine da tante tribulazioni, rendeva a Dio la bell'anima nel venerdì 28 ottobre 1569 nell'età sua di sessantanov'anni.

Aveva fatto il suo codicillo nel 2 dello stesso mese, col quale stabili le regole da doversi seguire nel convento della Guastalla, e fondò diciotto piazze per l'educazione delle fanciulle nobili ed orfane. Venne sepolta a San-Fedele, chiesa dei Gesuiti, ove tuttora esiste la sua tomba, e la sua memoria rimase in odore di santità.

Le religiose ottennero poi la chiusura, senza rispetto alla volontà della loro benefattrice. L'imperatore, soppresso nel 1785 il monastero detto delle Vergini-Spagnole, decise ch'esse sarebbero riunite al collegio della Guastalla (Vedi *Rossignoli, Vita di Lodovica Torella contessa di Guastalla; Analect. Sicco e Valerio Modio, Synops. Cleric. Regul. S. Pauli; Heliot, Storia degli ordini religiosi*, tom. IV, cap. 16, pag. 116 e seg., *Affo, storia di Guastalla*, tom. II, l. 7).

FERDINANDO o FERRANTE di GONZAGA I.

1539. FERDINANDO o FERRANTE di GONZAGA, primo di questo nome, nato nel 28 gennaio 1507 da Francesco II quarto marchese di Mantova e da Isabella d'Este, e sposato con Isabella di Capua, duca d'Ariano, vicere di